SULCIS, Primi sbarchi del 2017: arrivati 46 algerini. Protestano Sap e Forza Italia

Date : 3 Gennaio 2017

Mentre in *Spagna*, grazie ad un accordo con il *Marocco*, proprio in questi giorni gli immigrati, che riescono a superare la doppia barriera tra i due confini, vengono respinti, gli **'sbarchi diretti' dall'Algeria nel Sulcis** sono già ripresi. E dopo una pausa di una ventina di giorni, il 2017 ha già registrato i primi arrivi: tra ieri pomeriggio e questa notte sono sbarcati in 46.

Ieri pomeriggio, 15 algerini sono sbarcati nella spiaggia di *Capo Sperone* a **Sant'Antioco**. Erano già sulla strada, quando sono stati visti da alcuni passanti che hanno avvisato la Polizia: sono intervenuti gli agenti del *Commissariato di Carbonia*, che hanno fermato gli immigrati, tutti giovani e maschi, che sono stati accompagnati nella struttura di accoglienza di *Assemini*. Poi, in serata, gli altri 31 (*tra loro una donna*) approdati tra *Cala Sapone*, sempre a **Sant'Antioco**, e *Porto Pino* a **Sant'Anna Arresi**, avvistati e fermati dai carabinieri di Carbonia.

Nel 2016 gli arrivi diretti nelle coste sulcitane hanno superato abbondantemente quota mille: *"Anno nuovo storia vecchia* - ha commentato **Luca Agati** del Sindacato autonomo di Polizia Cagliari - *La Sardegna continua a essere meta di sbarchi di aitanti giovani algerini che nulla hanno a che vedere con le dinamiche di guerra. Nessuno interviene per bloccare questo flusso, nonostante gli allarmi terroristici sempre più accesi. Che serve proteggere le piazze con piloni di cemento e riempire le strade di militari se poi tolleriamo un flusso di persone che entrano con la massima facilità nel nostro paese? Dopo i fatti di Milano non si può sopportare in silenzio una situazione del genere frutto di una mala gestione delle politiche legate all'immigrazione che si trascina ormai da anni. Servono manovre urgenti per distruggere un ponte diretto che rischia di riempire la Sardegna ed il resto d'Italia di persone che una volta ottenuto il foglio d'espulsione, saranno pronte a delinquere creando concreti e preoccupanti problemi alla sicurezza"*.

Sul fronte politico, **Ugo Cappellacci**, coordinatore regionale di Forza Italia, accusa la **strategia nazionale**

sull'immigrazione: *"Se oggi la nostra isola è nelle rotte dei clandestini lo dobbiamo alla scellerata politica del Governo, che ha scelto la nostra terra come una nuova Lampedusa. Infatti, non solo non ha fatto nulla per contrastare gli sbarchi clandestini, ma ha dirottato verso la nostra terra migliaia di migranti diretti altrove. Tutto ciò è avvenuto con la totale sottomissione della Giunta regionale, che non ha battuto ciglio neppure davanti al superamento delle fantomatiche quote ma ha perfino pubblicato bandi, come quello chiamato 'diamante', finalizzati all'occupazione dei migranti o a 'soggetti attuatori'. Ancora una volta ci sarà qualcuno che, con la scusa dell'accoglienza, farà quattrini". (red)*

(admaioramedia.it)